

# il commento al vangelo della domenica

## LO SPIRITO SANTO VI RICORDERA' TUTTO CIO' CHE IO VI HO DETTO

*commento al vangelo della sesta domenica di pasqua (1 maggio 2016) di p. Alberto Maggi:*



*Gv 14,23-29*

*In quel tempo, Gesù disse [ ai suoi discepoli ]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà*

*il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».*

Ci sono tre domande poste da tre discepoli a Gesù, il numero tre lo sappiamo che indica quello che è completo – quindi non sono tanto tre discepoli, quanto tutta la comunità che si esprime attraverso di loro. E queste tre domande sono obiezioni, Tommaso che gli chiede "Signore dove vai?" E Gesù risponderà che lui è la via da seguire, Filippo che gli dice: "Mostraci il Padre e ci basta" e Gesù risponderà: "Chi ha visto me ha visto il Padre", e Giuda (non l'Iscaiota ma l'altro discepolo) che gli chiede: "Signore com'è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?" E' una tentazione che gli fa. Giuda vuole che Gesù si manifesti come il messia atteso. Ed ecco in questo brano di questa domenica la risposta di Gesù, una risposta che contiene uno dei vertici del vangelo di Giovanni e un'affermazione che, se compresa, cambia radicalmente il rapporto con Dio e di conseguenza con gli altri. Ascoltiamo cosa ci dice Giovanni. Gli rispose Gesù: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola", osservare la parola di Gesù significa, come lui, fare della propria vita un dono d'amore a servizio degli altri. Ebbene, la risposta di Dio è: "E il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui." Questa di Gesù non è una promessa per l'aldilà, ma la risposta del Padre a quanti danno adesione a Gesù. All'inizio del suo vangelo nel Prologo l'evangelista aveva scritto che Dio, questo Verbo, aveva posto la sua tenda fra noi, in noi. Ora Gesù sta dicendo qualcosa di straordinario: a chi lo ama, quindi chi, come lui, orienta la propria vita per il bene degli altri, è oggetto dell'amore del Padre e lui e il Padre vengono in questo individuo e prendono dimora presso di lui. Dio chiede ad ogni persona di essere





